

Scheda Settore Infrastrutture ed Energie in India

Panoramica ed obiettivi del settore

In una fase di forte espansione interna, l'India sta compiendo un imponente sforzo di adeguamento infrastrutturale.

Il 12° piano quinquennale (2012-17) prevede investimenti pari a 1.000 miliardi di dollari nel quinquennio 2012-2017, raddoppiando così la previsione del precedente piano quinquennale (2007-12).

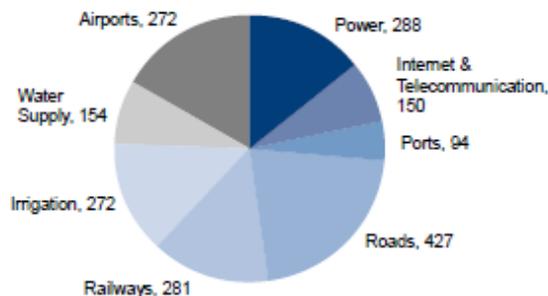
Piani quinquennali per le infrastrutture:

<i>10° piano (2002-2007): 220 mld USD</i>
<i>11° piano (2007-2012): 500 mld USD</i>
<i>12° piano (2012-2017): 1.000 mld USD</i>

Secondo uno studio Goldman Sachs, nel periodo 2010-2019 la spesa indiana per il settore delle infrastrutture seguirà la seguente ripartizione:

strade: 427 miliardi di USD, energia: 288 miliardi di USD, ferrovie: 281 miliardi di USD
aeroporti 272 miliardi di USD, porti: 94 miliardi di USD

Projected infrastructure spending 2010-2019



Source: Goldman Sachs Research, as of Feb-10.

Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad un graduale aumento del numero degli investitori privati del settore. Se nel periodo 2002-2007 il capitale privato contribuiva per circa il 22% della spesa totale nelle infrastrutture, mentre tale incidenza si è attestata al 38% per il periodo 2007-12 e crescerà fino al 48% nel quinquennio 2012-17.

Notevolmente accresciuto risulta anche il numero degli investitori esteri. Al fine di attrarre maggiori investimenti, infatti, il governo ha varato sgravi fiscali, finanziamenti ed agevolazioni destinate alle aziende impegnate nella realizzazione di progetti infrastrutturali.

I comparti maggiormente interessati riguardano strade e autostradale, l'approvvigionamento idrico, le vie navigabili, strutture igienico-sanitarie e la gestione dei rifiuti solidi. Numerose altre agevolazioni sono riservate a chi investe nella progettazione e costruzione di parchi industriali, porti, vie di navigazione interna e produzione e distribuzione di energia.

La Banca Mondiale ha inoltre predisposto un programma di sviluppo "Country Strategy for India 20-2012" che prevede un investimento di 17 miliardi di USD destinati principalmente al settore delle infrastrutture. A ciò vanno aggiunti i 53 progetti, per un valore di 8,4 miliardi di USD, che la Banca Asiatica di Sviluppo ha in portafoglio per i settori dei trasporti, delle infrastrutture urbane, energetico e finanziario.

I comparti infrastrutturali e le opere in programma

- **Strade e autostrade**

La rete stradale indiana rappresenta la seconda più grande al mondo con un'estensione di 3 milioni di km. Sebbene le autostrade indiane rappresentino soltanto il 2% della rete viaria complessiva del paese, esse garantiscono il 40% del traffico di beni e persone indiane; inoltre il 90% degli spostamenti di persone in India avviene su strada.

Il 12° piano quinquennale prevede stanziamenti per circa 168 miliardi di USD destinati al settore stradale (con un incremento del 150% rispetto allo stanziamento di 66 miliardi USD previsto nel 10° piano quinquennale). Di questi, 65,19 miliardi di USD saranno investimenti del Governo Centrale e 48,44 miliardi di USD dei governi dei singoli stati.

Il progetto più ambizioso (National Highway Development Program /NHDP) riguarda la costruzione e modernizzazione di più di 50.000 km di autostrada. Per conseguire l'obiettivo, il Governo Indiano ha commissionato la costruzione 7.900 kms di autostrade nel 2011-12 e punta a raggiungere il target di 9.500 kms addizionali nell'anno 2012-13.

Di particolare interesse anche la seconda fase dello Special Accelerated Road Development Programme per il Nord Est (SARDP/NE), incentrato sullo sviluppo della rete stradale nel Nord Est del Paese, i progetti per il consolidamento del "Golden Quadrilateral" e la realizzazione dei corridoi NS-EW.

Tali imponenti progetti infrastrutturali prevedono la costituzione di forme di partnership pubblico-private. Al fine di incentivare l'attrazione di capitale privato, infatti, il governo ha varato una serie di misure ed agevolazioni tra cui la possibilità di investimenti con capitale straniero al 100% oppure un'esenzione dalle tasse del 100% per i 10-20 anni consecutivi all'esecuzione del progetto. La gran parte dei contratti è realizzata in base al modello BOT (Build Operate and Transfer).

- **Ferrovie**

Con una lunghezza totale di 63.000 km, la ferrovia indiana è la seconda rete più grande del mondo. Trasporta più di 5000 milioni di passeggeri e oltre 350 milioni di tonnellate di merce ogni anno, garantendo l'occupazione di più di 1,6 milioni di persone.

Negli ultimi anni è stato lanciato un programma di massiccio miglioramento delle linee, così come si è dato avvio ad un regime di privatizzazione per alcuni servizi che comprendono la manutenzione delle stazioni, i pasti e la pulizia dei treni.

L'investimento previsto dal 12° piano quinquennale è di circa 93 miliardi di USD, segnando così un notevole incremento rispetto all'investimento di circa 24 miliardi di USD previsto nell'11° piano quinquennale.

Gli stanziamenti investono soprattutto attività di rinnovamento delle stazioni ferroviarie, programmi di "capacity augmentation" relativi alle stazioni di New Delhi, Mumbai, Patna e Secunderabad e la realizzazione di corridoi tra cui il Dedicated Rail Freight Corridor (DRFC), mirante alla creazione di strade ferrate per il trasporto merci nelle regioni orientali (Eastern DFC, da Ludhiana a Dankuni) e occidentali (Western DFC, da Mumbai a Tughlakabad) dell'India. L'Eastern e Western DFC projects sono finanziati attraverso un mix di finanziamenti bilaterali/multilaterali, stanziamenti in finanziaria e PPP. Il Western DFC è finanziato dalla Japan International Cooperation Agency (JICA) per una percentuale del 77 % del costo totale.

Oltre ai corridoi orientali ed occidentali, è incorso lo studio di fattibilità per la realizzazione di quattro nuovi corridoi intermodali: Corridoio Est-Ovest (Kolkata-Mumbai), Corridoio Nord-Sud (Delhi-Chennai), Corridoio Costa Orientale (Kharagpur-Vijayawada) e Corridoio Meridionale (Goa-Chennai). After commissioning of the Eastern and Western DFCs, it is planned to upgrade the speed of passenger trains to 160-200 kmph on the existing routes. Uno studio di fattibilità è inoltre in corso per l'incremento della velocità dei treni passeggeri nella tratta Delhi-Mumbai fino a 160-200 km/h, realizzato in collaborazione con il governo del Giappone.

Ulteriori investimenti sono stanziati per il Metro Rail Project (Hyderabad, Mumbai, Chennai), per la predisposizione di nuovi sistemi di segnalazione e sicurezza integrata, per lo sviluppo di parchi logistici multi-modali e centri di stoccaggio nonché per progetti miranti alla creazione di centinaia di budget hotels e food plazas (di cui 40 già commissionate).]

- **Aeroporti**

L'India dispone di un'infrastruttura aerea complessa e ben organizzata, gestita dall'organizzazione aeronautica indiana "Hindustan Aeronautics Limited".

All'interno del paese 5 aeroporti internazionali e 88 aeroporti interni sono collegati tra loro da linee indiane.

Anche in materia di aviazione civile il governo ha adottato una politica liberale al fine di migliorare i servizi nazionali e molte compagnie aeree private sono già operanti nel paese.

Il 12° piano quinquennale ha stanziato finanziamenti pari a ca 10 miliardi di USD (contro i 2,8 miliardi di USD dell'11° piano quinquennale), di cui circa il 76% dovrebbe venire dal contributo del settore privato.

La Airport Authority prevede la modernizzazione di 35 aeroporti non metropolitani (gare già aperte per gli aeroporti di Lucknow, Jaipur, Amritsar, Udaipur, Kolkata, Visakhapatnam, Indore, Ahmedabad e Guwhati). Un investimento complessivo di 75,5 milioni di USD è inoltre programmato per tre aeroporti del Nord Est (Paykong, Chiethu e Itanagar).

- **Porti**

La vasta fascia costiera indiana consente di utilizzare il trasporto marittimo per la maggior parte del trasporto di merci. In seguito alla politica di liberalizzazione del settore marittimo indiano, i grandi porti come anche le vie di trasporto marittimo sono state aperte al settore privato.

L'India è tra i pochi paesi che offrono una libera e leale concorrenza per le imprese che concorrono all'ottenimento del carico.

L'investimento previsto nel settore dal piano 2012-17 è di 13,7 miliardi di USD, segnando così un incremento del 41% rispetto ai 9,7 miliardi di USD del piano quinquennale precedente.

Nel quadro del National Maritime Development Program (NMDP) è prevista la realizzazione di 254 progetti miranti a potenziare le capacità portuali attraverso una maggiore dotazione di macchinari ed equipaggiamenti per la gestione dei cargo, delle connessioni con le vie di trasporto terrestri e dell'informatizzazione delle operazioni.

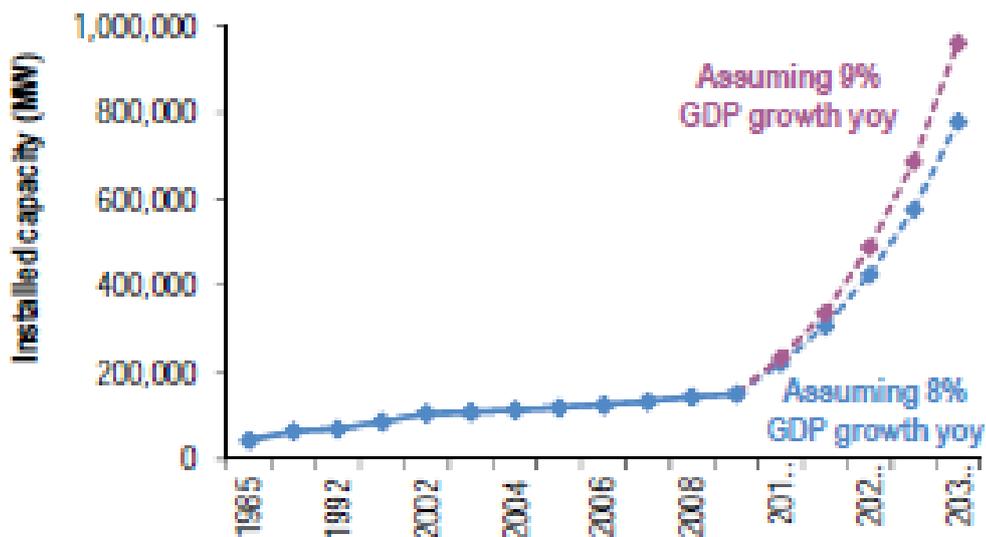
- **Energia**

Il settore energetico indiano risulta sottodimensionato, con una capacità totale di 170.228,86 MW. Secondo un'indagine della World Bank, circa il 40% dei residenti in India non ha accesso all'elettricità.

Per sopperire a tale fabbisogno, il piano quinquennale 2012-17 ha previsto un incremento della capacità di 76.000 MW, e ha fissato un target di 93.000 MW da realizzare entro il 2022.

Le energie rinnovabili incidono solo del 7,7% sulla produzione energetica totale. Numerosi sono quindi i progetti che prevedono un ricorso più ampio allo sfruttamento delle risorse idroelettriche; la stessa Banca Mondiale ha varato una serie di iniziative in questo senso.

Projection for electricity capacity in India



Source: CEA, Govt of India Integrated Energy Policy, Report of Expert Committee, as of Aug-08.